Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2026, n. 22-3305
Legge regionale n. 17/2019 art. 5 c. 2. Approvazione criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.).

Seduta N° **200** Adunanza 16 NOVEMBRE 2026

Il giorno 16 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Daniela CAMERONI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 22-3305/2026/XII

OGGETTO:
Legge regionale n. 17/2019 art. 5 c. 2. Approvazione criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.).

A relazione di: Marrone

Premesso che:
- la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17, recante: "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"*, articolo 1, valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;

- l'art. 1, comma 2, lettera e) della citata L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;

la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);

- l'art. 5, co. 2 della L.R.17/2019 prevede che: "*L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali, anche sperimentali e innovativi, che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere collettivo e valutati in via prioritaria*";

- il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 4 - 2917 del 3 agosto 2026 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione, avvenuta con D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026, è il riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

Dato atto che dall'istruttoria condotta dal Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" è emerso che:
- il P.I.A. regionale, inserito nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, indica i seguenti obiettivi generali e specifici:

Obiettivi generali:
A) consolidare interventi di promozione della prevenzione e della cura di sé e della comunità, al fine di diffondere l'educazione all'età anziana, prevenendo le patologie, curando lo sviluppo personale, sociale e collettivo, per costruire comunità più coese e resilienti;
B) promuovere la longevità generativa di valore per la società attraverso l'inclusione della popolazione anziana nella società al fine di contrastare il fenomeno dell'isolamento e del deterioramento cognitivo, umano e sociale a favore di una cultura della cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:
A1) facilitare e consolidare il ruolo di reti territoriali al fine di incentivare forme di collaborazione tra enti pubblici, privati e terzo settore, finalizzate allo sviluppo di piani locali per l'invecchiamento attivo rispondenti ai bisogni della popolazione anziana e capaci di garantire inclusione sociale e prevenzione;
A2) promuovere il diritto alla salute e il benessere psico-fisico e sociale degli anziani, l'adozione di stili di vita corretti, la stimolazione all'attività fisica adattata, finalizzati al contrasto alla sedentarietà ed alla prevenzione di malattie croniche;
A3) contribuire al miglioramento dell'autonomia abitativa delle persone anziane e al soddisfacimento in dei bisogni primari nella quotidianità attraverso:
il rafforzamento dei servizi sociali di assistenza domiciliare (S.A.D.);
il supporto e la promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale e intergenerazionale;
favorire lo sviluppo di tecnologie domotiche;
A4) favorire la promozione di progettualità volte all'inclusione digitale affinché le persone anziane possano essere digitalmente competenti nella vita quotidiana, nella partecipazione alla società e nell'apprendimento.
B1) Incoraggiare la valorizzazione della memoria nazionale e piemontese con interventi connessi alla trasmissione alle giovani generazioni dei valori di appartenenza alla comunità nazionale, alla memoria ed al ricordo dei conflitti bellici, favorendo il protagonismo e il coinvolgimento attivo della comunità di riferimento;
B2) promuovere strumenti di welfare culturale che si propongano di connettere la popolazione anziana a risorse comunitarie e culturali volte al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento delle relazioni, delle partecipazione e del senso di appartenenza, contribuendo a ridurre solitudine, fragilità e disuguaglianze sociali, in ottica di prevenzione ed equità sociale. Il welfare culturale mira a una visione integrata del benessere, in cui le politiche culturali dialogano con quelle sanitarie e sociali, riconoscendo che la partecipazione culturale non è solo una forma di arricchimento individuale, ma agisce anche sui determinanti sociali e psicologici della salute, favorendo processi di prevenzione, cura e coesione sociale.

Dato atto che:
- risultano disponibili a bilancio delle risorse pari ad euro 922.339,00 che si intende utilizzare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per l'attivazione di interventi a favore dell'invecchiamento attivo finalizzate in modo trasversale al raggiungimento di parte degli obiettivi indicati nel Piano triennale;
- il citato Settore regionale ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione dei criteri per il riparto delle suindicate risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali per lo sviluppo di progetti a

favore dell'invecchiamento attivo, come dettagliato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Ritenuto di avviare una misura volta a favorire lo sviluppo di progetti a favore dell'invecchiamento attivo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali che, ai sensi della L. 328/2000, rappresentano le sedi principali della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate e che sono stati individuati, da ultimo, con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022;

Ritenuto di predisporre un piano di riparto delle risorse disponibili tra gli ATS regionali sulla base dei seguenti criteri:
a) una quota fissa pari a euro 5.000,00 per ciascun A.T.S.;
b) una quota variabile determinata in base al numero di cittadini di età pari o superiore a 65 anni residenti nel territorio di riferimento;

Ritenuto, pertanto, di approvare i "*Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.)*"**,** indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che lo stanziamento di euro 922.339,00 trova copertura al capitolo 152885 "*Interventi regionali per il mantenimento del benessere delle persone anziane in attuazione del piano per l'invecchiamento attivo (L.R. 17/2019)*" - Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 12.04 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), Titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 – annualità 2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 922.339,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visto il D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026 "Piano regionale per l'Invecchiamento attivo 2026/2028";
Vista la L. R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

Vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario

Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

Vista la D.G.R. n. 17-3170 del 12 ottobre 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentatreesima variazione)";

Vista la legge regionale n. 17 del 5 agosto 2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;

Vista la D.G.R. n. 11-2973 del 07 agosto 2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

1) di approvare, per le finalità di cui all’art. 5, co. 2 della L.R. 17/2019, i “*Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.)”***,** indicati nell’allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2) che il presente provvedimento, per l'importo pari a euro 922.339,00, trova copertura sul capitolo 152885 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026.
3) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
4) di demandare al Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" l’adozione degli atti necessari per l’attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente - sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3305-2026-All_1-All_A_DGR_criteri_riparto_ATS.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

Legge regionale n. 17/2019 art. 5 c. 2. Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.).

1. FINALITA'

La misura oggetto del presente provvedimento è finalizzata all'attuazione della Legge regionale n.17 del 9 aprile 2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" e del Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo 2026-2028 approvato con D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026.
In particolare, con il presente atto si intendono supportare iniziative a favore dell'Invecchiamento Attivo da attivare con modalità coordinate rispetto alle risorse ed ai servizi già esistenti, garantendo un rafforzamento degli interventi ed un approccio sistemico che ne garantisca la continuità, assicurandone la diffusione sull'intero territorio regionale.

La misura intende favorire, negli Ambiti territoriali individuati, lo sviluppo di contesti favorevoli all'invecchiamento attivo, promuovendo tutte quelle attività che consentano alle persone di età pari o superiore a 65 anni di mantenere uno stile di vita sano e dinamico, desumibile dal grado di partecipazione attiva alla vita sociale e dalla possibilità di condurre una vita autonoma in salute e in sicurezza.

2. BENEFICIARI

Beneficiari della presente misura sono gli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.), quali individuati dalla Regione Piemonte, da ultimo con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022, per la gestione unitaria ed il coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate ai sensi della L. 328/2000.

3. DESTINATARI

Persone anziane, di età pari o superiore a 65 anni (art. 6 del D. Lgs. n. 29 del 15/03/2024), che siano:
a) in grado di partecipare attivamente alla vita della società e che possano essere valorizzati come risorsa per la comunità locale;
b) anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, che si trovino in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 922.339,00 sul capitolo 152885 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 – annualità 2026.

5. RIPARTO DELLE RISORSE

Il riparto delle risorse disponibili avviene sulla base dei seguenti criteri:
a) una quota fissa pari a € 5.0000,00 per ciascun A.T.S.;
b) una quota variabile determinata in base al numero di cittadini di età pari o superiore a 65 anni residenti nel territorio di riferimento.

Nella Tabella 1) allegata sono indicate le quote di riparto assegnate a ciascun Ambito territoriale sociale piemontese.

6. PROCEDURA

L'effettiva erogazione delle risorse assegnate è subordinata alla presentazione, da parte degli Enti Gestori capofila di ciascun Ambito Territoriale beneficiario, di un programma di attività di durata pari a 12 mesi (a decorrere dalla dichiarazione di avvio successiva alla comunicazione regionale di assegnazione delle risorse) attraverso l'attivazione di una procedura avente carattere non competitivo.

Il programma di attività dev'essere presentato da parte degli Enti Gestori capofila di ciascun Ambito Territoriale beneficiario, con una previsione di spesa almeno pari al contributo regionale assegnato e deve prevedere il necessario coinvolgimento di soggetti del terzo settore.

L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una verifica di ammissibilità funzionale alla verifica del rispetto dei requisiti essenziali di partecipazione ed una valutazione di merito connessa all'individuazione nelle proposte degli elementi qualificanti in termini di conformità e congruenza con il provvedimento attuativo adottato dalla Direzione regionale "Welfare".

7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi oggetto della proposta progettuale possono essere previsti in uno o più dei seguenti ambiti proposti dal Piano triennale:

a) contribuire al miglioramento dell'autonomia abitativa delle persone anziane e al soddisfacimento dei bisogni primari nella quotidianità, attraverso il supporto e la promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale e intergenerazionale;

b) promuovere strumenti di welfare culturale che si propongano di connettere la popolazione anziana a risorse comunitarie e culturali volte al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento delle relazioni, delle partecipazione e del senso di appartenenza, contribuendo a ridurre solitudine, fragilità e disuguaglianze sociali, in ottica di prevenzione ed equità sociale.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito delle proposte progettuali è finalizzata ad accertare l'adeguatezza della proposta progettuale con riferimento alle seguenti categorie (classi) ed oggetti, come anche rappresentato nella tabella:

CLASSE	*OGGETTO*	*CRITERIO*	*ESITO*
CONTESTO TERRITORIALE E ANALISI DELLE RISORSE E DEGLI ATTORI TERRITORIALI OPERANTI NELL'AMBITO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO	Individuazione puntuale e sintetica di risorse ed attori presenti sul territorio di riferimento operanti in ambiti affini al programma di azione previsto. Individuazione dei servizi da rafforzare con il programma.	Completezza dell'analisi	Adeguato / Non adeguato

	Modalità di raccordo e coordinamento a livello territoriale		
CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Intervento e modalità attuative	Completezza della descrizione dell'intervento e dell'attuazione	Adeguato / Non adeguato
	Coerenza con obiettivi generali del P.I.A. e con gli ambiti di azione previsti dall'Avviso	Grado di coerenza	Adeguato / Non adeguato
	Destinatari	Coerenza del quadro dei possibili destinatari sul territorio con quanto previsto nella descrizione dell'intervento	Adeguato / Non adeguato
	Cronoprogramma	Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative	Adeguato / Non adeguato

Per essere validate, le proposte progettuali devono ottenere un giudizio "adeguato" per ciascun criterio. In caso di presenza di giudizi "non adeguati", il Settore regionale competente provvederà a richiedere all'ATS integrazioni e modifiche al piano – programma proposto, al fine di raggiungere un livello "adeguato" di progettazione.

In caso di mancato raggiungimento di un livello "adeguato", pur in esito ad una procedura collaborativa, il Settore regionale competente procederà alla revoca dell'assegnazione della quota di riparto prevista.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi previsti potrà avvenire secondo le modalità previste dallo strumento attuativo, prevedendo l'utilizzo di strumenti di forfettizzazione per la definizione dei costi generali (max 7%).

10. DURATA

12 mesi dalla data di avvio delle attività (successiva alla comunicazione regionale di approvazione della proposta progettuale ed assegnazione delle risorse a titolo definitivo).

11. SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le spese ammesse a finanziamento richiedono il rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Le spese ammissibili possono essere riferite – a puro titolo esemplificativo e non esaustivo - alle seguenti tipologie:
- personale dipendente del capofila e/o degli altri Enti gestori facenti parte dell'A.T.S.;
- contributi ad Enti del Terzo Settore (individuati in base a procedure di co-progettazione) - entro un valore compreso tra il 40% ed il 90% del contributo assegnato;
- acquisizione di prestazioni di servizi accessori;
- acquisti di beni di consumo (max 20% del contributo richiesto);
- incarichi esterni;
- acquisto di piccole attrezzature funzionali alle attività progettuali (costo max per singolo bene: € 500,00);
- oneri per copertura assicurativa volontari, ecc...

Non possono essere riferite ad attività di carattere meramente amministrativo e/o connesse alla rendicontazione di progetto.

Sono escluse, inoltre, spese per investimenti in beni immobili (acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria) e per l'acquisto di beni mobili registrati.
Tutte le spese ammesse a finanziamento non devono essere coperte da altre forme di contributi pubblici o privati (divieto di "doppio finanziamento").
Sono riconosciuti costi indiretti – a titolo di copertura "forfettaria" delle spese generali – nella misura del 7% del contributo regionale riconosciuto.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avviene per l'80% a titolo di acconto, a seguito di avvenuta validazione (con esito "adeguato") della proposta progettuale presentata da ciascun Ambito territoriale sociale.
Il restante 20% sarà liquidato a saldo, previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate in conformità alla rendicontazione amministrativo-contabile attestante la spesa sostenuta entro il termine di conclusione dell'attività progettuale fissato in 12 mesi dalla data di avvio.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

In caso di rendicontazione inferiore all'importo erogato o di mancata presentazione entro il termine indicato, si procederà al recupero della somma erogata a titolo di acconto e/o all'eventuale rideterminazione del saldo spettante.

13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Settore regionale competente definisce le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, i modelli e gli schemi di rendicontazione ed effettua verifiche sullo stato di realizzazione del progetto finanziato. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.
I controlli specifici effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:
- controlli amministrativo-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- incontri periodici con i beneficiari per la verifica dello stato di avanzamento delle attività;
- controlli in loco mediante visite ispettive.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il dirigente del settore Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Direzione Regionale Welfare.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione finale e si conclude con l'adozione di un provvedimento di liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Tab. 1

L. R. n. 17/2019
Riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) - 2026

ATS	quota fissa (A)	popolaz. Residente > 65 a.	% popolaz.	quota variabile (B)	totale (A + B)
Acqui Terme	€ 5.000,00	12.628	1,10	€ 7.978,86	€ 12.978,86
Alba	€ 5.000,00	26.340	2,30	€ 16.642,63	€ 21.642,63
Alessandria – Valenza	€ 5.000,00	40.764	3,57	€ 25.756,28	€ 30.756,28
Area Metropolitana Centro – Rivoli	€ 5.000,00	40.492	3,54	€ 25.584,42	€ 30.584,42
Area Metropolitana Nord – Pianezza	€ 5.000,00	23.036	2,01	€ 14.555,04	€ 19.555,04
Area Metropolitana Sud – Orbassano	€ 5.000,00	24.776	2,17	€ 15.654,44	€ 20.654,44
Area Nord Novarese – Borgomanero	€ 5.000,00	26.358	2,31	€ 16.654,01	€ 21.654,01
Area Sud Novarese – Romentino	€ 5.000,00	19.073	1,67	€ 12.051,06	€ 17.051,06
Asti Centro - Asti	€ 5.000,00	19.873	1,74	€ 12.556,53	€ 17.556,53
Asti Nord CoGeSa	€ 5.000,00	18.894	1,65	€ 11.937,96	€ 16.937,96
Asti Sud - Nizza Monferrato	€ 5.000,00	15.347	1,34	€ 9.696,83	€ 14.696,83
Biella	€ 5.000,00	31.962	2,80	€ 20.194,83	€ 25.194,83
Cossato	€ 5.000,00	15.914	1,39	€ 10.055,08	€ 15.055,08
Bra	€ 5.000,00	16.056	1,40	€ 10.144,80	€ 15.144,80
Caluso	€ 5.000,00	10.765	0,94	€ 6.801,74	€ 11.801,74
Carmagnola	€ 5.000,00	12.859	1,12	€ 8.124,82	€ 13.124,82
Casale Monferrato	€ 5.000,00	22.516	1,97	€ 14.226,48	€ 19.226,48
Chieri	€ 5.000,00	26.798	2,34	€ 16.932,02	€ 21.932,02
Chivasso	€ 5.000,00	19.502	1,71	€ 12.322,12	€ 17.322,12
Cuorgné	€ 5.000,00	20.179	1,77	€ 12.749,88	€ 17.749,88
Gassino	€ 5.000,00	12.062	1,06	€ 7.621,24	€ 12.621,24
Cirié - Lanzo	€ 5.000,00	31.635	2,77	€ 19.988,22	€ 24.988,22
Cuneo Nord Ovest E Nord Est – Fossano	€ 5.000,00	41.828	3,66	€ 26.428,55	€ 31.428,55
Cuneo Sud Est – Mondovì	€ 5.000,00	23.025	2,01	€ 14.548,09	€ 19.548,09
Cuneo Sud Ovest – Cuneo	€ 5.000,00	40.511	3,54	€ 25.596,42	€ 30.596,42
Ivrea	€ 5.000,00	20.182	1,77	€ 12.751,77	€ 17.751,77
Moncalieri	€ 5.000,00	19.680	1,72	€ 12.434,59	€ 17.434,59
Nichelino	€ 5.000,00	19.450	1,70	€ 12.289,27	€ 17.289,27
Nord Ticino - Castelletto	€ 5.000,00	12.950	1,13	€ 8.182,31	€ 13.182,31
Novara	€ 5.000,00	25.621	2,24	€ 16.188,34	€ 21.188,34
Novi Ligure	€ 5.000,00	19.778	1,73	€ 12.496,51	€ 17.496,51
Orizzonti-NO-NE - Gattinara	€ 5.000,00	33.782	2,95	€ 21.344,78	€ 26.344,78
Ovada	€ 5.000,00	8.110	0,71	€ 5.124,21	€ 10.124,21
Pinerolese	€ 5.000,00	36.561	3,20	€ 23.100,66	€ 28.100,66
Settimo Torinese	€ 5.000,00	21.096	1,85	€ 13.329,27	€ 18.329,27
Torino	€ 5.000,00	221.305	19,36	€ 139.829,09	€ 144.829,09
Tortona	€ 5.000,00	16.693	1,46	€ 10.547,29	€ 15.547,29
Valle di Susa - Val Sangone	€ 5.000,00	32.097	2,81	€ 20.280,13	€ 25.280,13
VCO	€ 5.000,00	46.949	4,11	€ 29.664,20	€ 34.664,20
Vercelli	€ 5.000,00	15.786	1,38	€ 9.974,21	€ 14.974,21